

**Regolamento Certificazione
Sistemi di Gestione Qualità (S.G.Q.)**
rif. UNI EN ISO 9001:2015



Organismo di Certificazione di Sistemi e Prodotti
(TÜV Thüringen Italia Srl)
(per certificazioni accreditate di sistemi di gestione SGQ, SGA, SGSS)
(per certificazioni accreditate di prodotto GlobalG.A.P. e ISO22005)

Redazione	Approvazione
TMAN - QMAN	GMAN

Sommario

1	Scopo	3
2	Campo di applicazione	3
3	Termini e definizioni	3
4	Responsabilità	3
5	Controllo del regolamento	3
6	Iter di Certificazione	3
6.1	Generalità	3
6.2	Svolgimento degli audit e programma di audit	4
6.3	Riesame della domanda e avvio dell'iter di certificazione.....	4
6.4	Pre-audit	4
6.5	Audit di Stage 1 dell'audit (Esame della documentazione e visita iniziale).....	4
6.6	Audit di Stage 2 (Verifica iniziale del sistema di gestione; audit per la certificazione)	4
6.7	Emissione iniziale della certificazione e successivi rinnovi	4
6.8	Audit di sorveglianza	4
6.9	Audit di rinnovo	4
6.10	Audit speciali, audit non programmati.....	4
7	Approfondimento settore EA 28 (conforme al RT05 rev.02)	5
7.1	Evidenze di carattere generale	5
7.2	Criteri per la definizione dei cantieri da sottoporre a verifiche ispettive e relative metodologie di valutazione	6
7.3	Valutazione iniziale	6
7.4	Sorveglianze periodiche	7
7.5	Rinnovo delle certificazioni	7
7.6	Utilizzo di evidenze documentali (sostitutive)	8
7.7	Diritti e doveri dell'organizzazione	8
7.8	Sospensione e revoca del certificato	8
8	Registro delle organizzazioni certificate.....	9
9	Modalità di riferimento alla certificazione. Uso del certificato e del marchio	9
10	Sospensione della certificazione	9
11	Ritiro / annullamento della certificazione.....	9
12	Gestione dei reclami e segnalazioni da parte delle organizzazioni e dalle parti interessate	9
13	Documentazione del sistema di gestione e relativa accessibilità per le verifiche di TTI srl.....	9
14	Modifiche al sistema di gestione.....	9
15	Modifiche alle regole del sistema di certificazione.....	9
16	Trasferimento della certificazione di un sistema di gestione da altro organismo	9
17	Riservatezza	9
18	Ricorsi (o Appelli).....	10
19	Reclami nei confronti di TTI.....	10
20	Contenziosi	10
21	Condizioni economiche	10
22	Obblighi dell'Organizzazione	10

Redazione	Approvazione
TMAN - QMAN	GMAN

1 Scopo

Scopo di questo documento è integrare il Regolamento Generale per la Certificazione dei Sistemi di Gestione adottato da Tuv Thüringen Italia S.r.l. (nel seguito denominata TTI) per la certificazione dei sistemi di gestione per la qualità (S.G.Q.).

2 Campo di applicazione

Questo regolamento si applica sia per le attività di certificazione di sistemi di gestione per la qualità svolte sotto accreditamento ACCREDIA; complessivamente TTI opera nei seguenti settori della classificazione EA: 1, 3, 6, 14, 17, 18, 19, 22, 24, 28, 29, 31, 33, 34; 35, 37, 38, 39.

Le normative (o documenti assimilabili) applicabili come riferimento per i sistemi di gestione per la qualità sono: la norma internazionale ISO 9001 e la norma internazionale ISO 13485.

In funzione del tipo di certificazione e del settore merceologico, si fa riferimento inoltre ai seguenti documenti emessi da ACCREDIA e reperibili nel sito www.accredia.it:

- RG-01: Regolamento per l'accreditamento degli Organismi di Certificazione, Ispezione, Verifica e Convalida – Parte Generale
- RG-01-01: Regolamento per l'accreditamento degli Organismi di certificazione di sistemi di gestione
- RT-05: Prescrizioni per l'accreditamento di Organismi operanti la valutazione e certificazione dei sistemi di gestione per la qualità delle imprese di costruzione ed installazione di impianti e servizi (sett. EA 28)
- RT -21: Prescrizioni per l'accreditamento degli organismi operanti la certificazione del sistema di gestione per la qualità (SGQ) delle organizzazioni che effettuano attività di verifica della progettazione delle opere, ai fini della validazione, in ambito cogente.

3 Termini e definizioni

La terminologia utilizzata nel presente regolamento è in accordo alle seguenti norme:

- UNI EN ISO 9000:2015 "Sistemi di gestione per la qualità – Fondamenti e vocabolario"
- UNI CEI EN 45020:2007: "Normazione ed attività connesse – Vocabolario generale"
- UNI CEI EN ISO/IEC 17000:2005 "Valutazione della conformità – Vocabolario e principi generali"

Per la definizione di:

- Non conformità critica (NCG)
- Osservazioni (OS) Non conformità (NG)
- Commenti (CO) Opportunità di miglioramento (OP)
- Aspetti positivi (AP)

si veda il Regolamento generale.

4 Responsabilità

Vale quanto riportato nel Regolamento Generale per la Certificazione dei Sistemi di Gestione, § 4.

5 Controllo del regolamento

Il presente regolamento è a disposizione degli interessati sul sito internet www.tuv-thuringen.it. In ogni caso le organizzazioni possono richiederne copia in formato cartaceo o digitale.

Inoltre, vale quanto riportato nel Regolamento Generale per la Certificazione dei Sistemi di Gestione, § 5.

6 Iter di Certificazione

6.1 Generalità

Vale quanto riportato nel Regolamento Generale per la Certificazione dei Sistemi di Gestione, § 6.1, con le integrazioni che di seguito sono presentate.

Oltre a quanto stabilito dal Regolamento Generale per la Certificazione dei Sistemi di Gestione, per ottenere la certificazione da parte di TTI in accordo ai requisiti della norma ISO/IEC 17021-1:2015, un Sistema di Gestione per la Qualità deve soddisfare inizialmente e nel tempo i requisiti della norma ISO 9001 in edizione vigente, nonché quelli aggiuntivi previsti dagli Organismi di Accreditamento (Esempio: Documenti ACCREDIA RT-05, RT21, ...).

Redazione	Approvazione
TMAN - QMAN	GMAN

6.2 Svolgimento degli audit e programma di audit

Vale quanto riportato nel Regolamento Generale per la Certificazione dei Sistemi di Gestione, § 6.2.

6.3 Riesame della domanda e avvio dell'iter di certificazione

Vale quanto riportato nel Regolamento Generale per la Certificazione dei Sistemi di Gestione, § 6.3.

6.4 Pre-audit

Vale quanto riportato nel Regolamento Generale per la Certificazione dei Sistemi di Gestione, § 6.4.

6.5 Audit di Stage 1 dell'audit (Esame della documentazione e visita iniziale)

Vale quanto descritto nel § 6.5 del Regolamento Generale per la Certificazione dei Sistemi di Gestione. Inoltre, all'inizio dell'audit di 1° stadio, l'organizzazione è tenuta a rendere disponibile al team di audit la seguente documentazione:

- Copia della documentazione obbligatoria / informazioni documentate.
- Copia del piano di audit interni, con evidenza del suo stato di avanzamento ed una sintesi dei risultati, con evidenza delle Non conformità e / o Osservazioni rilevate e dello stato di avanzamento delle relative Azioni Correttive
- Lista dei Reclami ricevuti dai Clienti, con evidenza della loro gestione.
- Sintesi dell'analisi del livello di soddisfazione dei Clienti
- Sintesi dei dati aziendali relativi agli indicatori di prestazione dei processi
- Copia dei piani di miglioramento in atto
- Copia dell'ultimo Riesame da parte della Direzione.
- Copia della Documentazione di Iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato e/o copia dello Statuto valido per Associazioni, Cooperative, etc.

6.6 Audit di Stage 2 (Verifica iniziale del sistema di gestione; audit per la certificazione)

Vale quanto descritto nel § 6.6 del Regolamento Generale per la Certificazione dei Sistemi di Gestione.

6.7 Emissione iniziale della certificazione e successivi rinnovi

Vale quanto descritto nel paragrafo 6.7 del Regolamento Generale per la Certificazione dei Sistemi di Gestione. L'emissione della certificazione comporta automaticamente il permesso per l'organizzazione di utilizzare il certificato stesso ed il marchio rilasciato da TTI, in accordo con le modalità descritte al par. 8 del presente regolamento, unitamente a quanto indicato al par. 8 del Regolamento Generale per la Certificazione dei Sistemi di Gestione.

6.8 Audit di sorveglianza

Vale quanto descritto nel paragrafo 6.9 del Regolamento Generale per la Certificazione dei Sistemi di Gestione.

6.9 Audit di rinnovo

Vale quanto descritto nel paragrafo 6.9 del Regolamento Generale per la Certificazione dei Sistemi di Gestione.

6.10 Audit speciali, audit non programmati

Vale quanto riportato nel Regolamento Generale per la Certificazione dei Sistemi di Gestione, § 6.10, con le integrazioni di seguito riportate.

L'Ente di accreditamento Accredia **nell'ambito dell'attività di Market surveillance, in accordo con documento IAF ID4:2012**, può richiedere l'effettuazione di verifiche in accompagnamento a TTI presso l'organizzazione certificata, generalmente della durata di un giorno, volte a determinare il livello di confidenza nella conformità del sistema di gestione a requisiti specifici, nonché l'efficacia del processo di certificazione.

Per market surveillance si intende una breve visita (di un giorno) a un'organizzazione certificata, per determinare il livello di fiducia nella conformità del sistema di gestione ai requisiti specifici e l'efficacia del processo di certificazione accreditato. Market surveillance non è un "audit ripetuto" e non ha lo scopo di identificare o documentare specifiche non conformità.

Redazione	Approvazione
TMAN - QMAN	GMAN

Tali verifiche possono essere richieste con un preavviso minimo di 7 (sette) giorni lavorativi, e Accredia invia a TTI il piano dell'audit con un preavviso minimo di 3 (tre) giorni lavorativi dalla verifica in accompagnamento, con obbligo di trasmissione all'organizzazione.

Questa visita non coincide con un audit di sorveglianza o di rinnovo della certificazione, ma è una giornata a sé stante.

7 Approfondimento settore EA 28 (conforme al RT05 rev.02)

In questo capitolo si approfondisce la modalità di certificazione per le aziende, il cui campo di applicazione comprenda il settore EA28. Inoltre, il presente approfondimento è conforme a quanto previsto dal documento RT-05 rev.02 nato dall'Intesa tra ACCREDIA e Autorità di Vigilanza per i lavori pubblici; in particolare, i tempi di verifica ed il numero dei cantieri / siti operativi da sottoporre a ispezioni sono stati calcolati nel rispetto delle disposizioni contenute nello stesso.

Il doc. RT-05 stabilisce che per il calcolo dei tempi di verifica è necessario considerare il numero totale degli addetti (inteso come tutto il personale non permanente presente al momento della verifica: stagionale, temporaneo e subappaltato). La determinazione del numero di "addetti equivalenti" (in funzione dei quali vengono stabiliti i tempi di verifica) viene fatta mediante il calcolo del rapporto tra il fatturato medio dell'impresa degli ultimi 3 anni, riferito allo scopo di certificazione, e il reddito pro capite di riferimento del settore. Lo scopo di certificazione deve fare riferimento esclusivamente ai processi realizzativi su cui l'Organizzazione intestataria ha fornito evidenza di operare al momento dell'audit di certificazione, attraverso valutazione di cantieri e/o evidenze documentali.

7.1 Evidenze di carattere generale

L'organizzazione deve dimostrare le seguenti evidenze:

- **Norme cogenti di settore** (es. individuazione delle prescrizioni di legge/normative applicabili, elenco controllato e sue modalità di aggiornamento e diffusione, evidenze sulla conoscenza delle leggi/normative applicabili, evidenze di applicazione);
- **Avvenuta effettuazione di audit interni, comprensive di attività di cantiere;**
- **Avvenuta effettuazione del Riesame della Direzione;**
- **Esistenza della documentazione di pianificazione e controllo della documentazione**, correttamente compilata e verifica sua adeguatezza in riferimento all'attività o tipologia di opera oggetto di valutazione (es. Cronoprogramma, Piani della Qualità, Giornale Lavori – Piano dei Controlli. I Piani della Qualità dovranno avere un grado di aggiornamento e di approfondimento correlato alla rilevanza economica e tecnica della commessa. Per lavori ricorrenti, i Piani potranno essere basati su documenti standard. Il Piano dei controlli è l'elemento più significativo del piano della qualità e presuppone l'analisi dettagliata delle fasi operative. Per lavori elementari e ridotti, i Piani della Qualità possono coincidere con i soli piani di fabbricazione e controllo);
- **Contratto stipulato con il Committente** (es. Certificato/Dichiarazione di regolare esecuzione, nei casi di lavori ultimati);
- **Riesame del contratto in corso d'opera gestito in maniera documentata** (es. verifica Capitolato, gestione Perizie di variante, varianti tecniche senza aumenti di spesa, ordini di servizio della Direzione Lavori, reclami/contestazioni del Cliente);
- **Prove di funzionalità e di collaudo, opportunamente registrate;**
- **Validazione dei processi speciali** (es. produzione di calcestruzzo in cantiere, realizzazioni di giunzioni saldate in acciaio e di giunzioni plastiche, impermeabilizzazioni, applicazioni di sistemi anticorrosivi (es. verniciature), realizzazioni di giunti in cavi elettrici, produzione di malte in cantiere, stesa conglomerato bituminoso, demolizioni con esplosivo);
- **Competenze e qualifiche del personale** (es. definizione/individuazione/evidenze delle competenze e qualifiche del personale rispetto ai requisiti cogenti (a titolo esemplificativo e non esaustivo rif. DM 37/2008, DM 14/01/2008 il D.lgs. 50/2016, D.lgs. 81/2008) ed ai requisiti definiti dall'organizzazione);
- **Esistenza di mezzi ed attrezzature idonee** (adeguate alle necessità di cantiere, vuoi di proprietà dell'impresa, vuoi acquisite in nolo, in funzione dello sviluppo temporale delle attività dei cantieri);
- **Subappalto/fornitori** (es. presenza di chiare e valide clausole contrattuali, i documenti di sistema devono specificare come si effettuano i controlli);
- **Prodotti critici** (individuazione dei prodotti critici in relazione alle lavorazioni in essere, relativi controlli, presenza di dichiarazioni di conformità (dal 1° Luglio 2013 l'impresa dovrà verificare la presenza delle "Dichiarazioni di Prestazione" per i prodotti oggetto di Marcatura CE secondo il Regolamento (UE) N. 305/2011 per la commercializzazione dei prodotti da costruzione (ex Direttiva 89/106/CEE));
- **Identificazione univoca del prodotto, tenuta sotto controllo e relative registrazioni;**
- **Rintracciabilità dei materiali messi in opera** (es. corrispondenza tra progetto e opera in fase di realizzazione e/o realizzata, verificare delle tempistiche e delle modalità di controllo previste dalle Leggi

Redazione	Approvazione
TMAN - QMAN	GMAN

applicabili in materia (a titolo esemplificativo e non esaustivo rif. DM 37/2008, DM 14/01/2008 il D. Lgs. 50/2016, D.lgs. 81/2008) prima della messa in opera e in corso d'opera);

- **Strumenti di misura** (es. elenco strumenti di misura, procedure di gestione e controllo strumenti di misura, procedure conferma metrologica);
- **Proprietà dei clienti;**
- **Documenti di valutazione dei rischi e di pianificazione della Sicurezza di sede e cantieri, in conformità alle prescrizioni di legge applicabili** (es. POS, PSC, DUVRI, PIMUS, accertamento delle attività/lavorazioni riportate nel POS con il programma lavori e i rapportini del cantiere).

Progettazione: il processo di progettazione può essere inserito nello scopo del certificato qualora l'Organizzazione dimostri di possedere le competenze e le risorse, interne e/o in outsourcing, previste dalle norme e Leggi applicabili.

7.2 Criteri per la definizione dei cantieri da sottoporre a verifiche ispettive e relative metodologie di valutazione

Lo scopo di certificazione deve fare riferimento esclusivamente ai processi realizzativi su cui l'Organizzazione intestataria ha fornito evidenza di operare al momento dell'audit di certificazione, attraverso valutazione di cantieri e/o evidenze documentali. Per processo realizzativo di un'opera s'intende l'insieme di attività associate a tipologie di opera volte all'analisi, pianificazione e realizzazione degli obiettivi a partire da specifiche richieste del mercato (es. progetto, contratto, bando, invito), in tutte le sue caratteristiche e fasi evolutive, nel rispetto di precisi vincoli (contesti, tempi, costi, risorse, scopi); invece, per attività s'intende l'applicazione di specifiche abilità, strumenti e tecniche al fine di conseguire i relativi obiettivi. Nell'ambito dei processi realizzativi si distinguono attività complesse e attività affini e coerenti.

A titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a) per l'attività di costruzione di edifici concorrono abilità, strumenti, risorse che siano affini e coerenti anche per l'attività di ristrutturazione/manutenzione di edifici;
- b) per l'attività di costruzione strade concorrono abilità, strumenti, risorse che siano affini e coerenti anche per l'attività di manutenzione di strade;
- c) per l'attività di installazione impianti concorrono abilità, strumenti, risorse che siano affini e coerenti anche per l'attività di manutenzione di impianti.

Sulla base di quanto sopra indicato si specifica che non è applicabile il contrario. Eventuali eccezioni dovranno essere adeguatamente motivate e documentate dall'TTI;

Per Macro-tipologia si intende un raggruppamento di processi realizzativi interessati da attività complesse, affini e/o coerenti associate a più tipologie di opere che vengono identificate con una ampia terminologia, tipo "opere di ingegneria civile, infrastrutturale per la mobilità, di impiantistica tecnologica...".

A titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a) per l'attività di costruzione di opere di ingegneria civile concorrono abilità, strumenti, risorse che siano affini e coerenti per tipologie di opera quali edifici residenziali, carceri, ospedali, scuole, in tutte le fasi realizzative a partire da scavi, fondazioni speciali, consolidamenti, strutture in cemento armato, installazione dei relativi impianti;
- b) per l'attività di costruzione di opere infrastrutturali per la mobilità concorrono abilità, strumenti, risorse che siano affini e coerenti per tipologie di opera quali strade, autostrade, ponti, viadotti, ferrovie, metropolitane, piste aeroportuali;
- c) per l'attività di installazione di opere di impiantistica tecnologica concorrono abilità, strumenti, risorse che siano affini e coerenti per tipologie di opera quali impianti termo fluidi, elettrici, elettronici.

7.3 Valutazione iniziale

L'audit deve essere effettuato in sede e in cantiere. I tempi di audit devono essere calcolati sulla base di quanto previsto nel documento IAF MD 5 "IAF Mandatory Document For Duration of QMS and EMS Audits" (*Documento obbligatorio IAF per la durata degli audit SQ e EMS*), considerando l'organico complessivo dei lavoratori dell'azienda (sede + cantieri); al fine del calcolo dei tempi di audit si ritengono ad alto rischio tutti i processi realizzativi, pertanto non potrà esser applicato alcun fattore di riduzione.

Tali tempi dovranno essere incrementati in funzione del numero dei cantieri, della loro ubicazione, della loro complessità e delle evidenze documentali da verificare al momento della certificazione. A tale riguardo, è utile ricordare i contenuti del documento IAF MD 5, che specifica:

"Il numero effettivo di personale è costituito da tutto il personale coinvolto nell'ambito della certificazione, compresi quelli che lavorano su ciascun turno. Se incluso nel campo di applicazione della certificazione, deve includere anche il personale temporaneo (ad esempio appaltatori) e part-time. ""

Con riferimento a quanto sopra ed in ordine al computo del personale dei subappaltatori ai fini della determinazione dei giorni uomo di audit, il personale addetto di TTI, nella fase di riesame della domanda, deve procedere alla verifica documentata del numero degli addetti, considerando quanto dichiarato

Redazione	Approvazione
TMAN - QMAN	GMAN

dall'Organizzazione, mediante opportuno calcolo del rapporto tra il fatturato medio dell'impresa dell'ultimo triennio, riferito allo scopo di certificazione, ed il reddito pro-capite di riferimento del settore determinato convenzionalmente nella misura di 120.000 € per le opere di costruzioni generali e di 170.000 € per le opere impiantistiche.

Nota 1: la verifica del primo cantiere operativo e l'analisi di due evidenze documentali (o in alternativa di un secondo cantiere operativo) non sono da considerarsi come tempo aggiuntivo rispetto ai minimi stabiliti nel documento IAF MD 5 sopra citato. Eventuali commesse aggiuntive dovranno essere quotate almeno pari a: 2 ore per singolo cantiere operativo, 1 ora per singola evidenza documentale. Devono invece essere computati, come aggiuntivi, tutti i tempi di trasferimento superiori ad 1 ora.

Se in uno stesso cantiere sono effettuate lavorazioni significative riconducibili a più processi realizzativi, l'audit presso quel cantiere può essere ritenuto valido per coprire il loro insieme.

Nella valutazione iniziale non è possibile rilasciare certificazioni in assenza di verifiche in cantiere.

Eventuali scostamenti significativi circa la disponibilità di cantieri attivi rispetto alla previsione iniziale, devono essere prontamente presi in carico dall'TTI che deve procedere alla ri-pianificazione delle attività, lasciando adeguate evidenze delle decisioni assunte nel Piano di Audit o nel Rapporto di Audit.

Nota 2: Nel corso della verifica iniziale deve essere valutato almeno un cantiere operativo e significativo.

Nota 3: Una macro-tipologia non può essere verificata mediante l'utilizzo di evidenze documentali.

Nota 4: Un processo realizzativo può essere verificato mediante l'utilizzo di evidenze documentali in accordo al presente documento.

Nota 5: La verifica in cantiere di un'attività complessa (es. costruzione), consente di inserire nello scopo del certificato attività affini e coerenti (es. ristrutturazione, manutenzione) solo a seguito di valutazione di evidenze documentali.

7.4 Sorveglianze periodiche

La sorveglianza annuale dovrà prevedere almeno un audit in cantiere/sito, in modo tale che, nell'arco di tempo di validità della certificazione (quindi durante le 2 verifiche di sorveglianza e l'audit di rinnovo), tutti i processi realizzativi rientranti nello scopo di certificazione siano sottoposti a verifica.

Inoltre, data la particolarità del settore e per tener conto di eventuali periodi d'inattività delle imprese coinvolte, le tolleranze sugli intervalli di sorveglianza possono essere ampliate fino a + tre mesi, limitatamente alle sole attività di cantiere, rispetto all'anno solare previsto dalla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17021-1. Non si potrà comunque andare oltre i 23 mesi previsti dalla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17021-1.

In ogni sorveglianza, al fine di rendere più efficace l'audit, uno o più processi realizzativi possono essere verificati anche attraverso l'utilizzo di evidenze documentali.

In caso di accertata assenza di cantieri attivi in Italia e all'estero e limitatamente ad una sola possibilità nell'arco del triennio di validità del certificato, TTI potrà effettuare comunque l'audit di sorveglianza nei tempi sopra indicati, verificando i processi realizzativi mediante l'utilizzo di evidenze significative documentali che possano assicurare la funzionalità ed efficacia del SGQ.

TTI dovrà comunque mantenere adeguate registrazioni dell'avvenuto accertamento della sussistenza di tale condizione particolare (mancanza cantiere) mediante dichiarazione firmata dal Legale Rappresentante dell'azienda con la seguente clausola:

"Il sottoscritto, consapevole della responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e che mendaci dichiarazioni, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi, oltre a comportare la decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. 445/2000), costituiscono reato punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 D.P.R. 445/2000), sotto la sua responsabilità dichiara che i fatti, stati e qualità riportati nella presente comunicazione corrispondono a verità".

7.5 Rinnovo delle certificazioni

La verifica di rinnovo dovrà prevedere almeno un audit in cantiere/sito per un processo realizzativo di cui allo scopo di certificazione. TTI dovrà richiedere l'elenco delle commesse ricadenti nel campo di applicazione, gestite e/o in gestione nell'ultimo triennio.

Con riferimento ai criteri da seguire in occasione delle verifiche di rinnovo delle certificazioni, TTI sono tenuti a rispettare contemporaneamente le seguenti condizioni:

- l'audit deve essere effettuato in sede ed in cantiere. I tempi di audit devono essere calcolati sulla base del documento IAF MD 5 "IAF Mandatory Document For Duration of QMS and EMS Audits", considerando l'organico complessivo dei lavoratori dell'Impresa (sede + cantieri). Tali tempi saranno incrementati in funzione della complessità dei cantieri da verificare (es. cantieri con numerose attività appaltate);
- la verifica in cantiere di un'attività complessa (es. costruzione), consente di mantenere nello scopo del certificato attività affini e coerenti (es. ristrutturazione) solo a seguito di valutazione di evidenze documentali;
- non sono ammesse proroghe alle scadenze dei certificati;

Redazione	Approvazione
TMAN - QMAN	GMAN

- il riesame completo del sistema di gestione per la qualità ai fini della conferma per il triennio successivo deve essere completato con sufficiente anticipo rispetto alla data di scadenza del certificato.

Nel caso di rinnovo avvenuto a seguito della scadenza della certificazione, TTI potrà ripristinare la medesima entro un anno, accertandosi di comunicare nella banca dati di ACCREDIA la data effettiva corrispondente o successiva alla presa decisione di rinnovo (cioè la data di riattivazione del certificato), mentre la data di scadenza resterà quella basata sul ciclo di certificazione precedente.

Nel caso in cui si verificano gravi difficoltà dell'Organizzazione nel disporre di cantieri operativi in occasione del periodo previsto per la verifica di rinnovo, si richiede che TTI effettui comunque la verifica nei tempi previsti (entro la scadenza del certificato), sia pur limitandosi, solo per ciò che attiene le verifiche connesse alle attività di cantiere, alla valutazione dei documenti di registrazione.

Ad esito positivo della verifica nei termini sopra descritti, TTI potrà proporre al proprio C.T.C. (Comitato di Certificazione) il rilascio del rinnovo della certificazione, subordinandolo ad una verifica di follow-up da compiersi non appena l'Organizzazione avrà comunicato l'avvio di attività di cantiere e comunque entro 6 mesi dal rinnovo della certificazione. Alla scadenza dei 6 mesi concessi per effettuare il follow up, prima di procedere con la revoca del certificato, si dovrà procedere con una sospensione per un periodo non superiore ad 1 mese.

Nota 6: Per confermare lo scopo di certificazione, per ciascuna macro-tipologia, i processi realizzativi relativi ad attività complesse, devono essere stati oggetto di verifica almeno due volte in un cantiere operativo. È possibile valutare, nei casi di mancanza di nuove commesse in essere per la specifica macro-tipologia, un'evidenza documentale in sostituzione di un cantiere operativo, nel periodo che intercorre dalla certificazione iniziale al rinnovo o dal rinnovo al rinnovo successivo.

7.6 Utilizzo di evidenze documentali (sostitutive)

TTI deve considerare tutti gli elementi quali evidenze oggettive di una "corretta esecuzione e gestione in qualità" delle opere, in sostituzione di un processo realizzativo e in assenza di cantiere di cui ai precedenti paragrafi.

L'utilizzo delle evidenze documentali è consentito a condizione che la realizzazione non sia conclusa da oltre 5 anni, salvo eventuali prescrizioni legislative applicabili.

Un'evidenza documentale può essere utilizzata solo nei casi in cui i lavori siano stati ultimati o parzialmente eseguiti, non risulta altresì applicabile nei casi di cantieri non ancora avviati, le cui verifiche sarebbero limitate e pertanto non significative ed efficaci per poter valutare la corretta gestione in qualità del sistema dell'Organizzazione.

Un'evidenza documentale non può essere utilizzata nei casi di richiesta di estensione del campo di applicazione della certificazione. L'estensione di un processo realizzativo può essere concessa solo a seguito di verifica in un cantiere operativo e significativo.

7.7 Diritti e doveri dell'organizzazione

L'organizzazione ha il diritto di dare pubblicità all'ottenimento della certificazione del proprio Sistema di Gestione nei modi che ritiene più opportuni, purché sia fatto sempre corretto riferimento all'oggetto e ai limiti della certificazione ottenuta.

La certificazione è rilasciata all'azienda limitatamente alla norma, alle attività certificate e ai siti (unità operative) riportati nel certificato e non è trasferibile o estensibile ad altre unità.

La certificazione rilasciata da TTI sul sistema di gestione non solleva l'azienda dagli obblighi di legge derivanti dai processi e servizi forniti e dagli obblighi contrattuali verso i propri clienti.

In particolare, si ricorda che nessuna responsabilità può derivare a TTI per inadempimenti legislative.

L'TTI non è responsabile di inadeguatezze o danni di alcun tipo provocati dall'attività dell'azienda o dai suoi prodotti, processi o servizi. Le modifiche organizzative e strutturali che l'azienda fa per accedere alla certificazione sono esclusiva responsabilità dell'azienda stessa.

Allo scopo di accertare che le modalità di valutazione adottate TTI, in quanto ente accreditato, siano conformi ACCREDIA può richiedere:

- la partecipazione di suoi osservatori agli audit effettuati da TTI
- l'effettuazione di visite presso l'Organizzazione Richiedente certificato, direttamente attraverso l'uso di proprio personale.

La partecipazione di osservatori agli audit e/o l'eventuale visita condotta direttamente attraverso l'uso di personale dell'Ente di Accreditamento ACCREDIA, è preventivamente concordata tra TTI e l'Organizzazione.

7.8 Sospensione e revoca del certificato

In aggiunta a quanto previsto dal Regolamento Generale di Certificazione SG (§10), la sospensione e la revoca del certificato viene effettuata nei seguenti casi:

- il sistema di gestione dell'azienda non soddisfa i requisiti dello standard di riferimento e del regolamento tecnico RT 05 rev. 02

Redazione	Approvazione
TMAN - QMAN	GMAN

- l'azienda non ha cantieri attivi per più di sei mesi dalla data di rinnovo della certificazione, alla scadenza dei sei mesi si procede alla sospensione per un periodo non superiore ad un mese, trascorso questo termine si procede alla revoca.

Secondo quanto sancito dal Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n.207 all'art. 63, gli Organismi di Certificazione hanno l'obbligo di comunicare all'Autorità, entro cinque giorni, l'annullamento ovvero la decadenza della certificazione di qualità ai fini dell'inserimento nel casellario informatico; nel medesimo termine, la stessa comunicazione è inviata alla SOA, che avvia il procedimento di accertamento del possesso dei requisiti nei confronti delle imprese di cui all'art. 70 comma 7.

Sarà altresì comunicata a ACCREDIA ogni sopravvenuta variazione, ancorché temporanea, dello stato della certificazione, tale da compromettere la fiducia nel buon funzionamento del sistema certificato, quali sospensioni dovute a gravi carenze del sistema stesso. Vanno inoltre comunicate modifiche dello scopo di certificazione tali da influenzare i requisiti di qualificazione a fini di specie. Il termine di comunicazione è di 5 giorni dalla data di adozione del provvedimento di sospensione.

Informazioni puntuali sullo stato di validità dei singoli certificati emessi potranno essere trasmesse a terzi sia previa richiesta sia su base volontaria da parte di TTI.

8 Registro delle organizzazioni certificate

Vale quanto descritto nel § 8 del Regolamento Generale per la Certificazione dei Sistemi di Gestione.

9 Modalità di riferimento alla certificazione. Uso del certificato e del marchio

Vale quanto descritto nel § 9 del Regolamento Generale per la Certificazione dei Sistemi di Gestione.

10 Sospensione della certificazione

Vale quanto descritto nel § 10 del Regolamento Generale per la Certificazione dei Sistemi di Gestione.

11 Ritiro / annullamento della certificazione

Vale quanto descritto nel § 11 del Regolamento Generale per la Certificazione dei Sistemi di Gestione.

12 Gestione dei reclami e segnalazioni da parte delle organizzazioni e dalle parti interessate

Vale quanto descritto nel § 12 del Regolamento Generale per la Certificazione dei Sistemi di Gestione.

13 Documentazione del sistema di gestione e relativa accessibilità per le verifiche di TTI srl

Vale quanto descritto nel § 13 del Regolamento Generale per la Certificazione dei Sistemi di Gestione.

14 Modifiche al sistema di gestione

Vale quanto descritto nel § 14 del Regolamento Generale per la Certificazione dei Sistemi di Gestione.

15 Modifiche alle regole del sistema di certificazione

Vale quanto descritto nel § 15 del Regolamento Generale per la Certificazione dei Sistemi di Gestione.

16 Trasferimento della certificazione di un sistema di gestione da altro organismo

Vale quanto descritto nel § 16 del Regolamento Generale per la Certificazione dei Sistemi di Gestione.

17 Riservatezza

Redazione	Approvazione
TMAN - QMAN	GMAN

Vale quanto descritto nel § 17 del Regolamento Generale per la Certificazione dei Sistemi di Gestione.

18 Ricorsi (o Appelli)

Vale quanto descritto nel § 18 del Regolamento Generale per la Certificazione dei Sistemi di Gestione.

19 Reclami nei confronti di TTI

Vale quanto descritto nel § 19 del Regolamento Generale per la Certificazione dei Sistemi di Gestione.

20 Contenziosi

Vale quanto descritto nel § 20 del Regolamento Generale per la Certificazione dei Sistemi di Gestione.

21 Condizioni economiche

Vale quanto descritto nel paragrafo 21 del Regolamento Generale per la Certificazione dei Sistemi di Gestione.

22 Obblighi dell'Organizzazione

Vale quanto descritto nel paragrafo 22 del Regolamento Generale per la Certificazione dei Sistemi di Gestione.

Redazione	Approvazione
TMAN - QMAN	GMAN